

---

## Lavoro: Delle Site (Giovani Ucid), “nel 2030 l’Italia può essere una startup nation”

“Come Ucid abbiamo lanciato al Paese la nostra sfida: entro il 2030 avere un milione di giovani impiegati nelle startup italiane. Per farlo proponiamo questa ricetta: nel prossimo decennio occorre azzerare la tassazione sugli investimenti verso l’ecosistema dell’innovazione, a partire dal capital gain. Lo prevede anche il decreto Sostegni ma tale incentivo, secondo noi, va ulteriormente esteso alle persone giuridiche cioè alle imprese ed agli investitori esteri, in modo da attrarre capitali stranieri e dare un segnale chiaro a livello internazionale”. Lo afferma Benedetto Delle Site, presidente nazionale del Movimento Giovani dell’Unione cristiana imprenditori dirigenti (Ucid), in una intervista pubblicata oggi su “Il Sole 24 Ore”. “Se vogliamo trasformare l’Italia in una startup nation - sottolinea il presidente dei giovani dell’Ucid -, dobbiamo anche rivoluzionare il nostro sistema di istruzione e formazione: il paradigma dell’open innovation porterà sempre più aziende a ricercare all’esterno l’innovazione, entrando in contatto fecondo con il mondo dell’università e con quello della ricerca. Un’opportunità per i giovani che hanno competenze e idee da proporre ad aziende e stakeholders interessati. Il tutto può e deve tradursi in reali opportunità di profitto e di reddito, anche per frenare la tragica fuga di cervelli che va avanti da decenni”. “Nel 2020, anno della crisi pandemica, il 70% delle startup e delle imprese innovative italiane ha aumentato il proprio organico e in un caso su cinque il personale è addirittura raddoppiato rispetto al 2019”, ha osservato Delle Site: “Se a questo dato si aggiunge l’evidenza per cui la metà dei nuovi posti di lavoro generati nei Paesi Ocse è generato da startup (a fronte del 20% di occupati complessivi) e che il numero di persone impiegate nelle startup tecnologiche è aumentato del 43% negli ultimi quattro anni, è facile vedere nell’industria dell’innovazione e nelle Pmi tecnologiche da 15-20 addetti il miglior produttore di posti di lavoro del futuro”.

Alberto Baviera